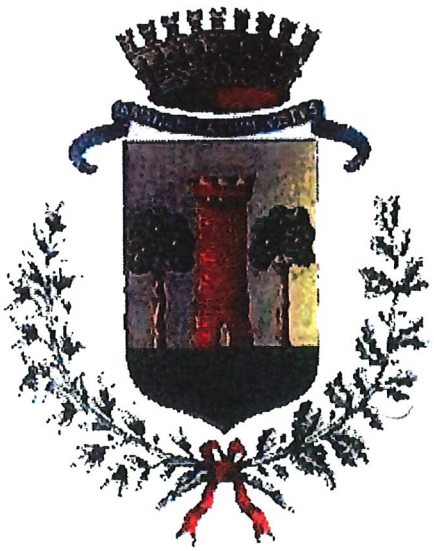
COMUNE DI LARIANO
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE



Allegato Autorizzazione Paesaggistica
n. 360 del 15 LUG 2021
SUB-DELEGA n. 960
Dott. ANTONINO RUZZI

COMUNE DI LARIANO
AREA URBANISTICA PRIVATA ED EDILIZIA

PROGETTO DI TAGLIO DI FINE TURNO E STIMA DEL BOSCO CEDUO CASTANILE MATRICINATO DENOMINATO SEZIONE N.21 "COLLE DELLA NOCE" SUB LOTTO "celeste"

Elaborato in conformità alle disposizioni contenute nel "Regolamento di attuazione dell'art. 36 della legge regionale n. 39 del 28 ottobre 2002 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)" Supp. Ord. n 4 al B.U.R.L. n. 12 del 30 aprile 2005.

Ariccia lì 04 gennaio 2021

TECNICO INCARICATO
DOTT. AGRONOMO FABRIZIO DEZZI

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 1291

Consulente Tecnico del Tribunale di Velletri.
Esperto Sez. Spec. per le controversie Agrarie
Consulenze stime e perizie nel settore agro-forestale ed urbano.
Valutazione della stabilità e gestione degli alberi in ambiente urbano.
Rilievi topografici e restituzioni catastali.
00072 Ariccia (RM) - P.zza di Corte n° 8
Telefax 06/93393115 cell. 335/666.35.37
P. I.V.A. 04896951003 C.F. DZZ FRZ 62L12 A132Y

RELAZIONE

****

Oggetto: progetto di taglio di fine turno e stima del bosco ceduo castanile matricinato denominato Sezione n. 21 – "Colle della Noce" sub lotto "Celeste ".

Premessa

Lo scrivente Dott. Agronomo Fabrizio Dezzi, iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Roma al n° 1.291, con studio in Ariccia piazza di Corte 8, veniva incaricato di redigere un progetto di taglio di fine turno e stima del valore di macchiatico, ai fini della vendita degli assortimenti mercantili ritraibili, della sezione boschiva in oggetto di proprietà dell'Ente committente, oltre allo svolgimento delle attività di campagna per la segnatura e cavallettamento del bosco.

Tutto ciò premesso, lo scrivente eseguiti i necessari accertamenti del caso, previo sopralluoghi, ispezioni, accessi presso i Pubblici Uffici competenti, e svolte le necessarie attività di campagna, si pregia riferire in ordine ai risultati conseguiti svolgendo la presente relazione nei capitoli di cui al seguito.

1) ASPETTI GENERALI.

Il bosco in questione è ricompreso nel versante orientale del Monte Artemisio, rilievo formato da una lunga cresta che costituisce un tratto del recinto della caldera principale dell'antico Vulcano Laziale e fa parte della porzione meridionale del patrimonio boschivo del Comune di Lariano.

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 1991

In queste zone, i terreni sono costituiti da materiali vulcanici di tipo eruttivo a facies effusiva e risultano suddivisi in vari complessi a giacitura caotica, diversi per caratteristiche litologiche e proprietà meccaniche ma quasi sempre porosi e con buone potenzialità.

L'acqua di origine meteorica imbibisce i superficiali terreni granulari, porosi e permeabili, percolando in profondità, per venire poi a giorno a livelli inferiori in alcune incisioni del pendio.

Il lotto in questione, che è stato ottenuto con rilevamento strumentale utilizzando un ricevitore GPS Pathfinder Trimble supportato da dispositivo portatile per la visualizzazione cartografica Trimble Recon, si estende su una superficie catastale complessiva di circa ha 2.88 e costituisce il sub lotto a nord-ovest delle tre partizioni con le quali è stata suddivisa la sezione boschiva n.21 "Colle della Noce".

Il terreno, che presenta una pendenza media del 15% circa, con quote comprese tra i 370 e i 400 m s.l.m., risulta così inscritto al N.C.T.:

- Comune di Lariano, foglio 7, mappale 17p.

Il tutto come meglio si evince dalla cartografia fornita in allegato (cfr. all. n. 1).

Per quanto riguarda i confini, il lotto in questione è delimitato:

- a nord, dalla strada forestale sterrata che lo separa della particella forestale n. 16 del Comune di Lariano, con soprassuolo ceduo castanile matricinato di età maggiore di quattro anni;
- ad est, dalla strada forestale sterrata che lo separa dal sub lotto "A" della stessa particella forestale n. 21 del Comune di Lariano, con soprassuolo ceduo castanile matricinato di età maggiore di quattro anni;

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott.
FABRIZIO
DEZZI
Iscr. N. 1291

- a sud, da coltivi privati;
- ad ovest, dal sub lotto "B" della stessa particella forestale n. 21 del Comune di Lariano, con soprassuolo ceduo castanile matricinato di età maggiore di quattro anni.

La specie legnosa che rappresenta il soprassuolo è il castagno.

Per quanto attiene lo stato vegetativo del lotto, si è rilevato che il bosco ha un'età di circa 29 anni.

Le caratteristiche vegetazionali del soprassuolo di castagno sono nel complesso abbastanza omogenee con fertilità alta e piante anche di ragguardevole sviluppo. Il bosco appare in buone condizioni di densità, produttività e sviluppo.

Sotto l'aspetto fitopatologico, oltre all'ormai consueto cancro del castagno nella sua forma ipovirulenta, è stata accertata la presenza diffusa de cinipide galligeno del castagno, con pullulazione in apparente regressione.

In funzione del modo di rinnovazione, si specifica che la forma di governo adottata, come già riferito, è il ceduo matricinato con trattamento a ceppaia.

L'intervento proposto prevede di mantenere in prospettiva la medesima forma di governo e trattamento, in modo continuo con la gestione ordinaria e continuata del soprassuolo.

2) CONFORMITÀ CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VIGENTE.

Ai fini della valutazione della conformità dell'intervento proposto con la vigente pianificazione territoriale, si riferisce che il lotto de quo ricade in zona H, aree destinate ad attività agricole, sottozona H1 - Zone Boscate - del Piano Regolatore Generale del Comune di Lariano.

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 1291

Tale zona è inoltre sottoposta ai seguenti vincoli:

- Paesaggistico - ambientale ex L. 1497/39;
- Paesistico di cui al D. lgs 42/04
- Idrogeologico ai sensi del R.D.L. n° 3267 del 30 dicembre 1923 e successivo R.D. n° 1.126 del 1926;
- Piano Territoriale Paesistico – Ambito territoriale n. 9 elaborato dalla Regione Lazio in attuazione della Legge 431/1985 (Legge Galasso, inserita in toto nel D.L. 490 del 1999), secondo le modalità dell'art. 5 della Legge 1497/39 con riferimento all'art. 23 del Regolamento di attuazione della Legge (R.D. n. 1357 del 1940);
- Autorità dei Bacini Regionali Lazio;
- Parco Regionale dei Castelli Romani.

Dalla consultazione della tav. B del P.T.P.R., non risultano presenti vincoli archeologici di "Beni Culturali" è presente il vincolo dichiarativo "beni d'insieme" (cfr all. n. 2) e non risultano comunicazioni alla proprietà per la notificazione di apposizione di altri vincoli con decreto ministeriale.

Il bosco in oggetto è ricompreso tra le terre di uso civico appartenenti al comune di Lariano.

Il Comune di Lariano con determinazione n. 77 del 24/10/2018, ha adottato il P.G.A.F. del proprio patrimonio boschivo e che lo stesso è stato inoltrato agli altri Enti preposti per l'approvazione definitiva.

Per il completo inquadramento urbanistico della zona in questione si riferisce che:

- la viabilità di accesso al lotto è garantita dalle strade sterrate ad esclusivo uso

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 1291

forestale e non soggette a transito pubblico (cfr all. n. 3);

- nel sito e nelle aree limitrofe non esistono abitazioni, ne altre infrastrutture civili esistenti o in costruzione;
- non esistono impianti a rischio (impianti industriali, dighe o invasi, discariche, etc.);
- non esistono strade di ordine comunale o superiore asfaltate che ospitino traffico extra locale o ferrovie tali da richiedere la predisposizione di opportune fasce di pertinenza per la prevenzione degli incendi.

Si riferisce che durante le attività svolte nella sezione non si è riscontrata la presenza di aree a rischio di frana, né si è avuta notizia di tali eventi verificatisi in zona in epoche pregresse. Dalla consultazione della cartografia dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno (cfr. all. n. 4), non risultano aree classificate R3 o R4, mentre si evidenzia un'area Apa e un'altra C1 per le quali è stata stilata specifica relazione di compatibilità geomorfologica. (cfr all. n. 5)

Ad ogni buon conto, nei lavori di segnatura si è ritenuto opportuno aumentare la densità di piante di riserva e di preferire nel rilascio:

- le piante ben ancorate nel terreno;
- le piante che trattengono massi o pietre;
- le piante che risultano avere un apparato radicale stabilizzante nei confronti di particolari situazioni di rischio;

di contro, sono state ricomprese nell'utilizzazione:

- le piante malate, morte e/o deperienti;
- le piante, che per la loro particolare ubicazione risultano instabili (in particolare se pesanti) e quelle con apparato radicale estremamente superficiale;

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott.
FABRIZIO
DEZZI
Iscr. N. 1291

- le piante con ampia chioma, allorché esposte al vento.

In ultimo, il lotto boschivo in esame ricade all'interno della zona del Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) proposto ai sensi della direttiva 92/43/CEE<Habitat> relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, elencato nell'allegato "B" del D.M.A. del 3/04/2000 con la denominazione IT6030017 "Maschio dell'Artemisio". (cfr all. 6)

In considerazione di quanto riferito si precisa che l'intervento oggetto della presente relazione viene proposto in ottemperanza ed ossequio della citata normativa vincolistica e alle relative misure di salvaguardia, con particolare riferimento al "Regolamento di attuazione dell'art. 36 della legge regionale n. 39 del 28 ottobre 2002 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)", nonché al P.G.A.F. adottato dal Comune di Lariano, per tali motivi lo stesso può considerarsi conforme con la pianificazione territoriale vigente.

3) INTERVENTO PROPOSTO.

Con il presente progetto si prevede di intervenire sul ridetto bosco con un taglio di fine turno agamico.

A tal uopo, visto il P.G.A.F. del Comune di Lariano, considerato il "Regolamento di attuazione dell'art. 36 della legge regionale n. 39 del 28 ottobre 2002 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali), tenuto conto delle raccomandazioni emanate dalla Città Metropolitana di Roma Capitale – Servizio Geologico e difesa del suolo, dal Parco dei Castelli Romani e valutate le oggettive condizioni del lotto, si è proceduto:

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 1291

1°) alla materializzazione in sito del perimetro del sub lotto soggetto al taglio previo scelta e designazione con doppio anello di vernice indelebile di colore celeste a petto d'uomo e numerazione di n. 7 piante di confine.

Le piante così indicate, che riservate dal taglio finale assolveranno anche alla funzione di matricine. (cfr all. n. 7)

2°) Alla scelta e designazione di n. 133 piante di riserva con anello di vernice indelebile di colore celeste a petto d'uomo. (cfr all. n. 8)

Tra gli esemplari rilasciati sono state designate n. 1 pianta per il rilascio ad invecchiamento indefinito. Il tutto come dettagliatamente riportato nel piedilista delle matricine di riserva fornito in allegato con i n. 8.

Con riferimento alla superficie utile del bosco, con il totale delle piante riservate si propone una densità finale media, dopo il taglio, pari a circa 49 piante ad ettaro.

Le matricine lasciate a dote del bosco sono state scelte, prediligendo quelle sane e ben conformate, tra quelle nate da seme ed in mancanza fra i polloni migliori e più sviluppati, rilasciandole, per quanto possibile, in modo uniforme su tutta la superficie interessata al taglio.

Ancorché con contrassegnati con vernice, sono considerati esclusi dal taglio gli esemplari di latifoglie minori e frutta selvatica che per posizione, conformazione, età o sviluppo, rappresentino un valore aggiunto ai fini della biodiversità e qualificazione ambientale. In ogni caso, durante l'esecuzione degli interventi di taglio, si dovrà porre particolare attenzione alla preservazione degli individui di Ilex aquifolium, qualora presenti nel piano arbustivo, in quanto specie protetta ai sensi dell'art. 3 della L.r. 19 settembre 1974, n. 61.

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
n. 1291

Infine, per quanto riguarda le modalità di utilizzazione del soprassuolo forestale, in ossequio a quanto disposto dagli art. n. 65, 66, 67 e 68 del "Regolamento di attuazione dell'art. 36 della legge regionale n. 39 del 28 ottobre 2002 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)" si riferisce che in seguito al taglio delle piante, che verrà eseguito a superficie netta ed il più vicino possibile al terreno, l'allestimento e lo sgombero dei prodotti verrà completato nel tempo più breve possibile ed in modo da non danneggiare il soprassuolo ed in particolare il novellame.

A tal fine, si prevede di utilizzare la viabilità esistente, così come indicata nella cartografia allegata, oltre ai sentieri, piste e mulattiere secondarie presenti nella tagliata.

Si avrà cura di contenere al minimo i residui della lavorazione che verranno ridotti in dimensioni non superiori ad un metro e sparsi sul letto di caduta, in modo da non costituire pericolo per gli incendi, come raccomandato dalla già citata normativa, né impedimento al deflusso superficiale delle acque meteoriche.

Se non evitabile, si limiterà il rotolamento e lo strascico soltanto dal letto di caduta al sentiero, pista o zona di primo accumulo più vicina.

Il transito dei trattori forestali in bosco, lungo tracciati e varchi naturali, avverrà in modo da non comportare danni al soprassuolo, alle ceppaie e senza causare movimenti di terra.

Con riferimento alla massa legnosa oggetto di utilizzazione, la stessa è stata stimata mediamente pari a circa 242 mc per ettaro.

4) STIMA DEL VALORE DI MACCHIATICO DEL BOSCO.

Nel presente capitolo si procederà alla determinazione del più probabile

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 1291

valore di macchiatico, ai fini della vendita per pubblica asta, degli assortimenti mercantili ritraibili dal taglio di fine turno della sezione boschiva in oggetto.

La dottrina estimativa è concorde nel ritenere che il valore di trasformazione assuma il suo significato più compiuto, di strumento economico – estimativo, proprio nel caso del valore di macchiatico, ovvero nel valore delle piante in piedi di un bosco con riferimento al suo più vicino mercato.

Detto valore si ottiene sottraendo al valore di mercato degli assortimenti ricavabili dalle piante, tutte le spese relative alla trasformazione.

Per l'esatta determinazione della massa legnosa, distinta nei vari assortimenti mercantili ricavabili dal bosco si è proceduto adottando un procedimento di stima contemplante l'accurato censimento e cavallettamento di tutte le piante cadenti al taglio, suddividendole in classi diametriche di 2 cm.

Dal riepilogo dei piedilista di cavallettamento si è ottenuto il seguente risultato (cfr. all. n 9):

- n° piante di castagno cadenti al taglio 1.798 (classi diametriche da 14 a 64 cm);
- n° piante diverse dal castagno a taglio 3.
- n° piante riservate dal taglio 140.

per un totale di n. 1.941 piante censite.

I rilievi dendrometrici sono stati compendiati con la stima in piedi delle altezze di alcuni alberi modello per le classi diametriche rilevate.

Su tali alberi sono stati valutati gli assortimenti mercantili ricavabili, rilevandone poi, per ognuno di essi, l'altezza e la sezione mediana ai fini della relativa cubatura, eseguita con formula di Huber.

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. n. 1291

Per le matricine utilizzate, noto dal cavallettamento il numero e la distribuzione delle piante e stabilito il numero dei gruppi di appartenenza se ne è determinata la consistenza con il metodo di Urich adottando dati desunti con metodo indiretto (cfr. all. n. 10).

Per quanto riguarda l'esito degli accertamenti condotti ed il risultato degli algoritmi sviluppati si rimanda alla disamina delle tabelle analitiche e degli elaborati riepilogativi forniti in allegato (cfr. all. n. 11).

Con riferimento all'aspetto economico, i valori attribuiti ai vari assortimenti legnosi riferiti all'imposto ed alle relative voci delle passività, sono scaturiti da un'attenta e circostanziata indagine di mercato confortata poi da dati desunti dalla consultazione di testi di economia ed estimo forestale e di selvicoltura, riviste specializzate, bollettini ufficiali e pubblicazioni di settore.

Una volta accerta l'ordinarietà dei valori ricercati, gli stessi sono stati normalizzati in funzione delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bosco oggetto di stima e riportati nei rispettivi prospetti di calcolo.

Nelle apposite tabelle allegate con il n. 12 e 13 si riepiloga la situazione delineata, giungendo alla determinazione del valore di macchiatico degli assortimenti di castagno ricavabili dal taglio di fine turno della sezione in questione, che in cifra tonda sono stati stimati in € 28.800,00. A tale valore occorre aggiungere il valore stimato sinteticamente per la legna diversa dal castagno in € 200,00 e cosi per complessivi **€29.000,00**, somma che dovrà servire come base per la vendita mediante asta pubblica.

5) DATI INTEGRATIVI AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO FORESTALE.

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
n. 1291

Come già riferito, il lotto boschivo in esame ricade nella porzione occidentale all'interno del Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) proposto ai sensi della direttiva 92/43/CEE < Habitat> relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, elencato nell'allegato "B" del D.M.A. del 3/04/2000 con la denominazione IT6030017 "Maschio dell'Artemisio".

Dalla consultazione della scheda per l'identificazione degli habitat e delle specie floristiche e faunistiche soggette alle misure di conservazione di cui al D.P.R. 357/97 nell'ambito del SIC in parola, estratta dal volume "La Rete Natura 2000 nel Lazio – caratterizzazione dei Siti di Importanza Comunitaria, si evincono, tra l'altro, le seguenti caratteristiche:

- Estensione - ha 2.510,3;
- Habitat - Foreste di Castanea sativa;
- Specie della direttiva - Uccelli: Lullula arborea, Lanius collurio;
  - Rettili: Elaphe quatuorlineata;
  - Anfibi: Bombina variegata;
- Altre specie di rilievo - Fauna: Hystrix cristata, Muscardinus avellanarius, Meligethes reitteri
  - Flora: Euphorbia corallioides, Lilium bulbiferum, Paeonia mascula, Pulmonaria saccharata.

Come già riferito il sub-lotto boschivo in questione ha una superficie catastale di circa ha 2,88 e confina:

- a nord, dalla strada forestale sterrata che lo separa della particella forestale n. 16 del Comune di Lariano, con soprassuolo ceduo castanile matricinato di età maggiore di quattro anni;
- ad est, dalla strada forestale sterrata che lo separa dal sub lotto "A" della stessa particella forestale n. 21 del Comune di Lariano, con soprassuolo ceduo castanile matricinato di età maggiore di quattro anni;
- a sud, da coltivi privati;

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Sez. A n. 1291

- ad ovest, dal sub lotto "B" della stessa particella forestale n. 21 del Comune di Lariano, con soprassuolo ceduo castanile matricinato di età maggiore di quattro anni.

Il Regolamento forestale individua come limite alle estensione delle tagliate di fine turno la superficie di ha 20,00.

L'intervento è ricompreso in un vasta area (oltre 5.000 ettari), interessata dal castagno. Il solo Comune di Lariano conta un patrimonio boschivo, con governo a ceduo, di oltre 600 ettari.

Per tali motivi l'intervento proposto si configura in termini relativi di carattere puntiforme e di modeste dimensioni.

L'intensità dell'intervento avanzato tiene conto delle caratteristiche bio-ecologiche della stazione e del popolamento rilevato, tale da prefigurare bassi livelli di degrado del suolo.

Si è prestata una elevata attenzione alla conservazione e qualificazione ambientale riservando dal taglio un numero maggiore di piante.

Le modalità di taglio ed esbosco riferite precedentemente, evidenzia un uso moderato delle risorse ed esclude la produzione di rifiuti.

Durante i lavori previsti non verranno immesse, od adoperate sostanze nocive o pericolose.

In merito alle tecnologie utilizzate si porrà particolare attenzione all'utilizzazione di macchinari ed attrezzature omologate per l'uso forestale, in modo da ridurre il rischio di incidenti.

In merito alle possibili interferenze con il sistema ambientale sono state valutate le seguenti componenti:

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott.
FABRIZIO
DEZZI
Iscr. N. 1291

- Componenti abiotiche.

In base alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del progetto proposto non si prevedono apprezzabili interferenze con le componenti abiotiche del sistema ambientale.

- Componenti biotiche.

In merito a tale aspetto, dopo aver sufficientemente esposto l'effetto dell'intervento proposto sul popolamento di castagno, si prenderanno ora in considerazione le possibili interferenze con le principali specie elencate dalla direttiva per il sito in questione.

- Uccelli:

Tottavilla.

La Tottavilla (Lullula arborea) o Ludlina, vive nei pascoli e incolti erbosi con radi cespugli ed alberi in radure, ai margini dei boschi di collina e di montagna. Nidifica da fine marzo a giugno-luglio sul terreno tra l'erba; migra in marzo e da metà ottobre a metà novembre; sverna in Europa meridionale, compresa l'Italia, Africa settentrionale e Asia sud-occidentale.

La Tottavilla, seppur molto poco frequente nell'area in questione, in considerazione delle proprie abitudini, appare relativamente indifferente all'intervento proposto. Infatti, tra l'altro, non nidifica nel folto dei boschi, prediligendo riprodursi a terra nelle radure erbose con radi cespugli. Condizioni queste, che sono facili a presentarsi nei primi anni seguenti il taglio di fine turno.

Averla piccola.

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 1291

L'Averla piccola (Lanius collurio) è il falchetto delle campagne, questa fama gli deriva dalle abitudini alimentari schiettamente predatorie. Trova habitat favorevoli in zone aperte e cespugliose con siepi incolte, dove può cacciare insetti e giovani uccellini. Nidifica tra i cespugli, piccoli alberi e ciuffi di sambuco. La specie è caratterizzata da uno stato di conservazione sfavorevole, in conseguenza della rarefazione avvenuta in particolare degli ambienti aperti delle zone planiziali. Anche per l'Averla piccola possono valere le considerazioni fatte per la Tottavilla.

- Rettili:

Cervone.

Il Cervone (Elaphe quatuorlineata) è il più grande serpente presente nel nostro paese, L'habitat tipico è costituito da boschi radi, prati assolati e umidi, zone paludose come torbiere e rive fluviali. Si incontra spesso ai margini delle foreste e dei campi, nei pendii rocciosi e negli arbusteti.

Anche per esperienza personale si riferisce che questo colubride, si incontra più spesso nel folto dei giovani cedui, dove maggiore è la possibilità di caccia che non nel mezzo di sezioni adulte, che presentano spesso ampie zone di sottobosco praticamente prive di vegetazione erbacea ed arbustiva.

- Anfibi:

Bombina variegata.

L'ambiente di questo anfibio è rappresentato da piccole pozze con acqua ferma o debolmente corrente, limpida o torbida, con o senza vegetazione, poste in cave soleggiate, nei prati e nei boschi. Questa piccola rana è molto poco rappresentata nei luoghi in questione in quanto nelle vicinanze non ci sono corsi d'acqua permanenti ne affioramenti liberi.

- Flora:

Euphorbia corallioides, Lilium bulbiferum, Paeonia mascula e Pulmonaria saccharata.

Per queste piante si può concludere dicendo che l'intervento proposto, non prevedendo movimenti di terra, causa un disturbo limitato al solo periodo dei lavori, in quanto tutte le piante sono dotate di organi vegetativi sotterranei capaci di nuove e veloci cacciate.

Ariccia lì, 04 gennaio 2021

Il Tecnico incaricato
Dott. Agronomo Fabrizio Dezzi

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 1291

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 1291

allegati:

1. stralcio mappa catastale;
2. stralcio cartografia PTPR "tavola B";
3. stralcio C.T.R. con mappa della viabilità, dell'imposto e coordinate dei vertici;
4. stralcio cartografia PSAI – Liri Garigliano Volturno;
5. studio di compatibilità geomorfologica;
6. stralcio cartografia SIC IT6030017 – Maschio dell'Artemisio;
7. piedilista delle piante di confine;
8. piedilista delle matricine di riserva;
9. piedilista dei polloni e delle matricine di castagno cadenti al taglio;
10. tabella di divisione in gruppi delle matricine di castagno;
11. tabelle di cubatura alberi modello di castagno;
12. prospetto analisi dei prezzi;
13. tabella determinazione prezzo di macchiatico;
14. bozza capitolato di oneri;
15. documentazione fotografica.

ALLEGATO 1

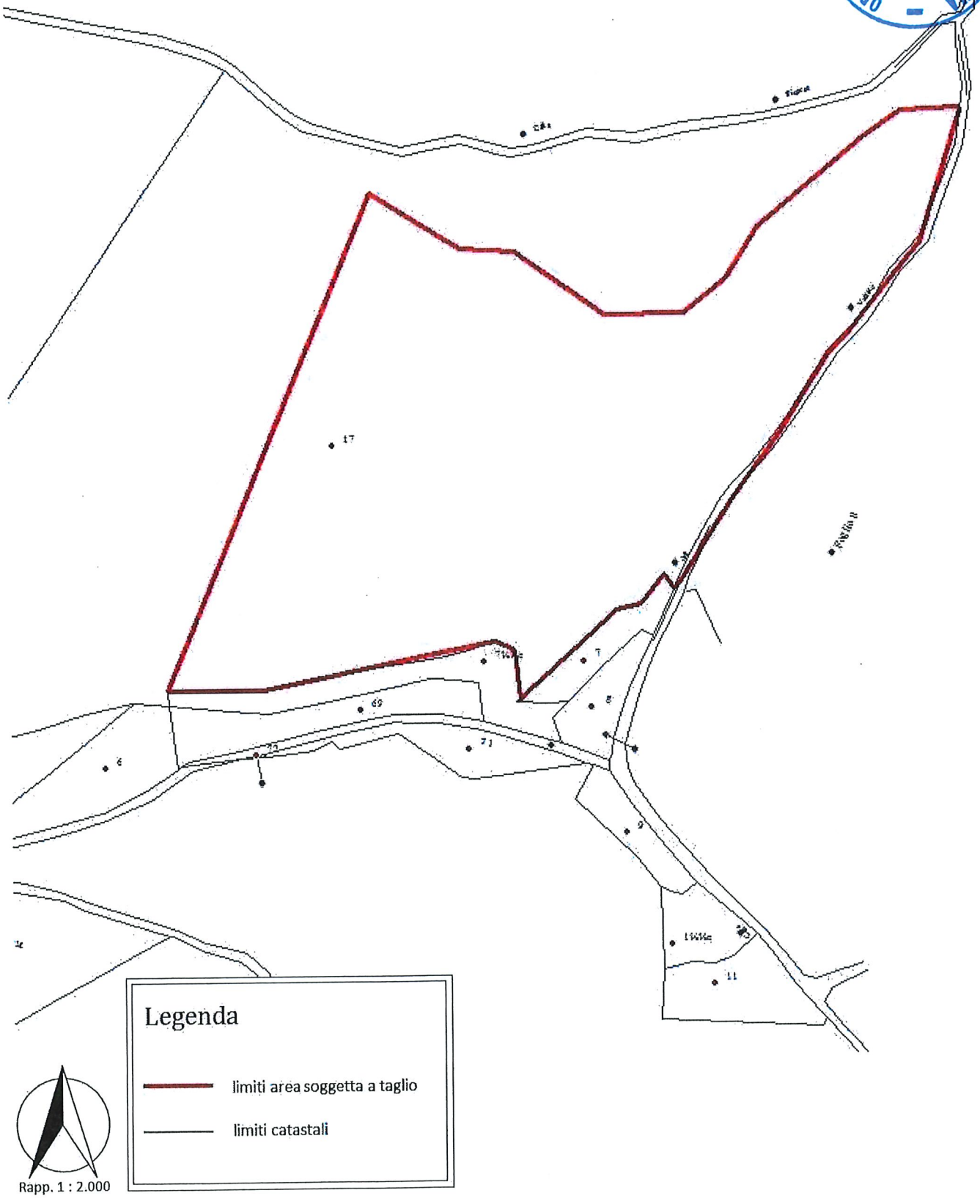
Comune di Lariano

Taglio di fine turno

Sezione boschiva n. 21 sub lotto "Celeste"

stralcio catastale F7 part. 17p.

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 1291



Legenda

limiti area soggetta a taglio

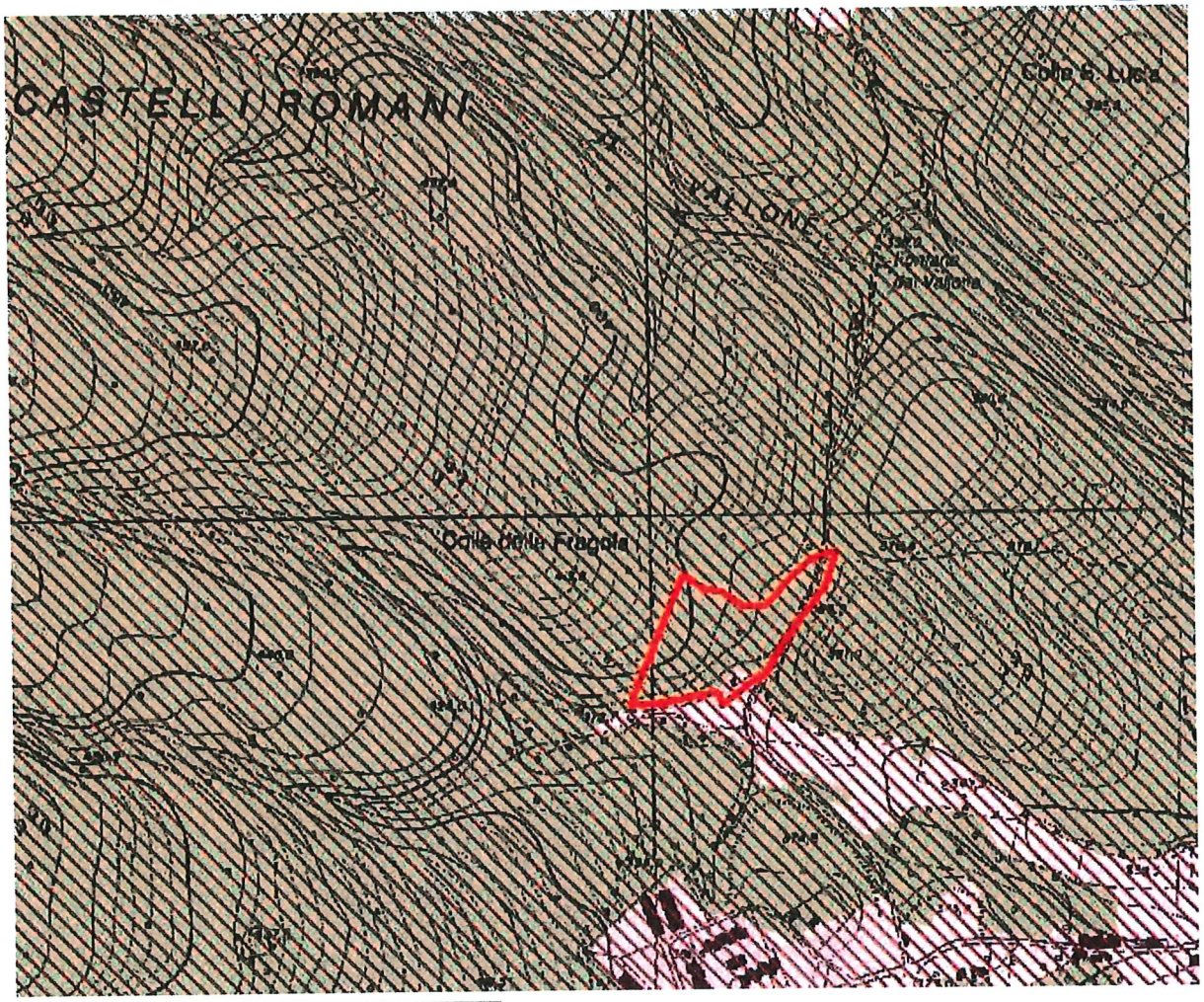
limiti catastali

Rapp. 1 : 2.000

Comune di Lariano

Taglio di fine turno
Sezione boschiva n. 21 sub lotto "C"
stralcio cartografia PTPR "Tavola B"

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 1291



Legenda

- limiti area soggetta a taglio
- aree boscate
- **beni d'insieme.** valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche

Rapp. 1 : 10.000

Comune di Lariano

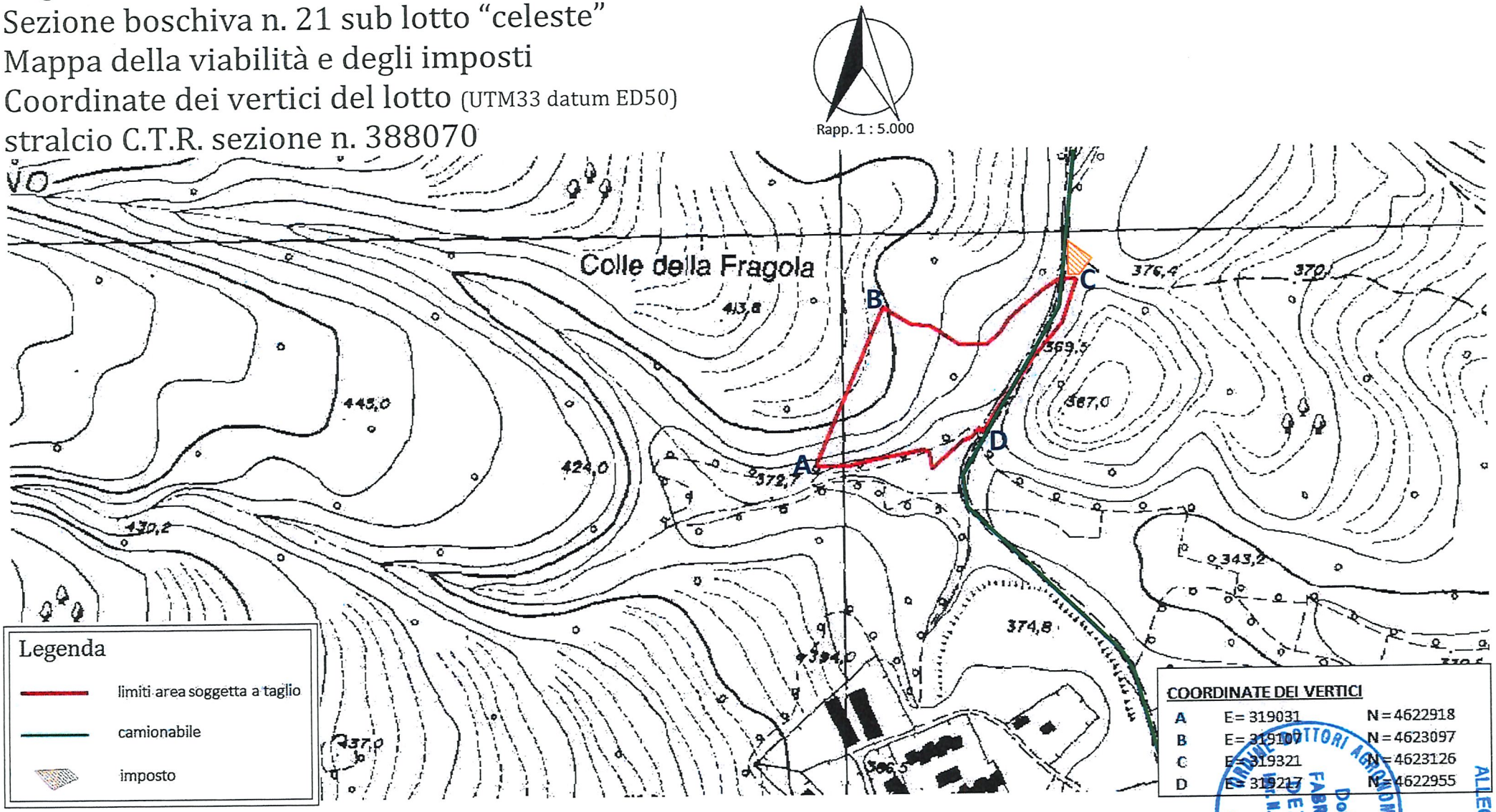
Taglio di fine turno

Sezione boschiva n. 21 sub lotto "celeste"

Mappa della viabilità e degli imposti

Coordinate dei vertici del lotto (UTM33 datum ED50)

stralcio C.T.R. sezione n. 388070



ALLEGATO 3

ALLEGATO

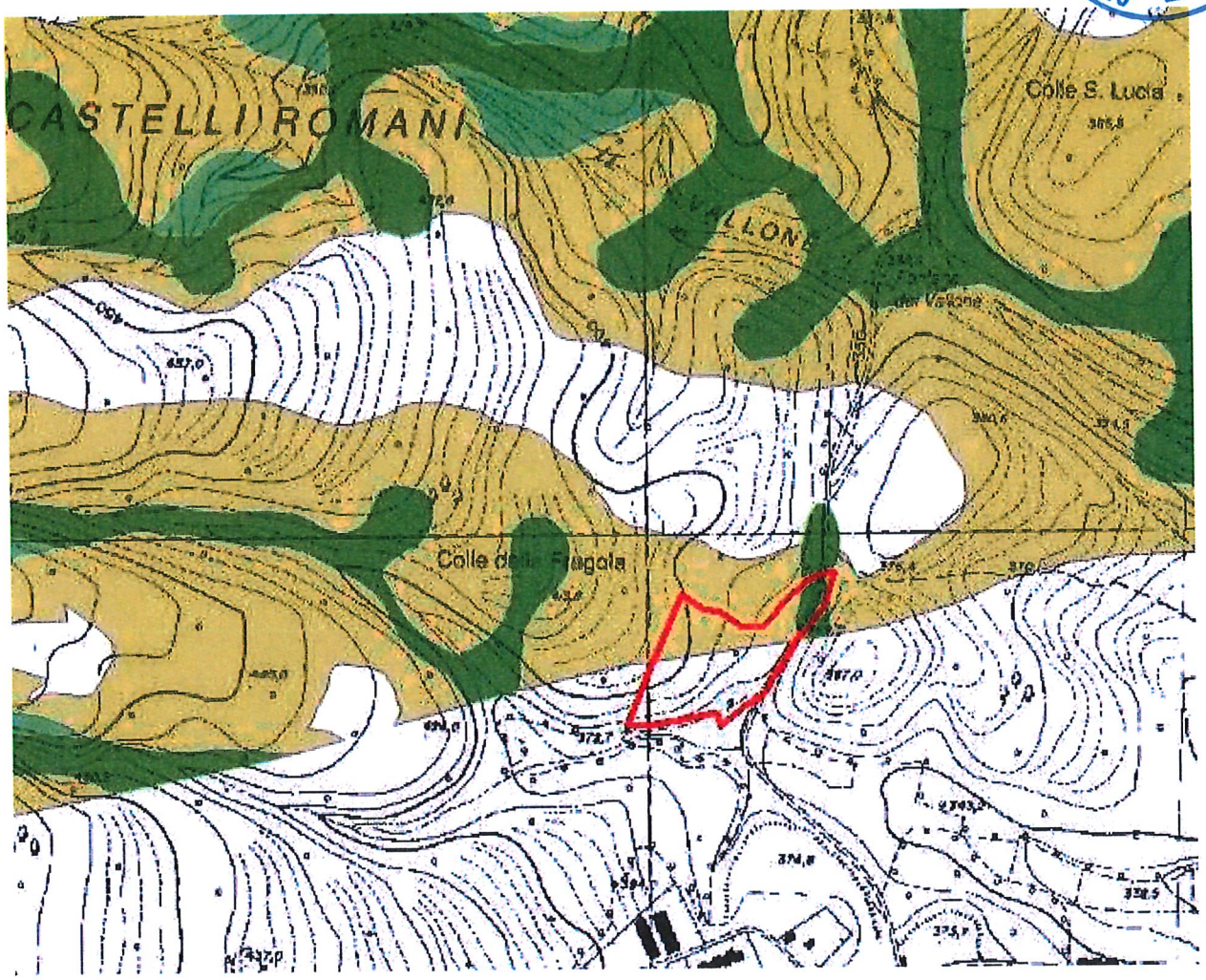
Comune di Lariano

Taglio di fine turno

Sezione boschiva n. 21 - "Colle della Noce" – sub "celeste"

stralcio cartografia PSAI – Liri Garigliano Volturno

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 7291



Legenda

limiti area soggetta a taglio

C1 – **Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi** cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco.

Apa – **Area ad attenzione potenzialmente alta.** Area nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Rapp. 1 : 10.000

ALLEGATO

Dott. Agronomo Fabrizio Dezzi
Consulente Tecnico del Tribunale di Velletri.
Esperto Sez. Spec. per le Controversie Agrarie
Consulenze stime e perizie nel settore agro-forestale ed urbano
Piazza di Corte n° 8 – 00072 Ariccia (RM)
Telefax 06.93393115 cell. 335.6663537
E-mail fabriziodezzi@tiscali.it # f.dezzi@epap.conafpec.it
P. I.V.A. 04896951003 C.F. DZZ FRZ 62L12A 132Y

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI Iscr. N. 1291

Oggetto: *studio di compatibilità geomorfologica inerente al progetto di taglio di fine turno del bosco ceduo castanile denominato sezione n.21 sub "celeste" – Colle della Noce, del Comune di Lariano,*

Lo scrivente Dott. Agronomo Fabrizio Dezzi, iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Roma, in riferimento al progetto di taglio di fine turno del bosco ceduo castanile ubicato nel Comune di Lariano al foglio 7 mappale n. 17p., con superficie catastale di circa ha 2.88.00,

premesso:

- che come è possibile dedurre dalla cartografia allegata alla progettazione, il lotto in questione si estende in area C1 "Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi" e nello stesso sono presenti, in posizione marginale, una piccola area Apa "Attenzione potenzialmente alta"... omissis";
- che nel corso delle attività di campagna dei suddetti interventi, comportanti l'attraversamento dell'intera sezione forestale, caratterizzata da una superficie pressoché pianeggiante, non si è riscontrato alcun fenomeno di dissesto di entità tale da motivare l'attribuzione di alte classi di rischio o di attenzione;
- che nelle sezione boschiva l'intervento previsto, non contemplando lo sradicamento delle ceppaie, non corrompe minimamente l'equilibrio consolidatesi tra l'apparato radicale delle piante e il suolo, mantenendone pressoché inalterata la stabilità;
- che il taglio è stato progettato comunque in conformità ai criteri di intervento stabiliti all'art. 47, comma 4 del Regolamento Regionale n. 7/2005 della L.R. 39/2002.;
- che altresì nelle situazioni geomorfologiche sfavorevoli (forti pendenze, substrati erodibili, ecc), l'effetto degli alberi, a causa del sovraccarico e del vento, può tradursi in fenomeni contrari alla stabilità per il peso degli alberi che sovraccarica il versante, aumentando le componenti normale e tangenziale e per le forze dinamiche trasmesse dalle piante esposte al vento;
- che negli interventi di ingegneria naturalistica sui versanti instabili, fermo restando il ruolo essenziale della copertura vegetale, il progetto botanico non prevede mai la piantagione o il

mantenimento degli alberi, bensì opere antierosive, stabilizzanti e consolidanti basate sulle caratteristiche biotecniche di specie arbustive ed erbacee.

Tutto ciò premesso

per le motivazioni sopra esposte, ritiene che l'intervento proposto può considerarsi compatibile con le condizioni idrogeologiche del sito.

Per di più, se il taglio non avvenisse, la permanenza in sito di tutta la massa arborea potrebbe concorre a determinare uno stato di pericolo per la pubblica incolumità. Inoltre, per quanto riguarda le aree C1 "Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi", a parere dello scrivente, gli interventi proposti non rientrano tra quelli subordinati dall'applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni richiamate dall'art. 13 delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia allegate al PSAI dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno.

In fede

Dott. Agronomo Fabrizio Dezzi

ALLEGATO 6

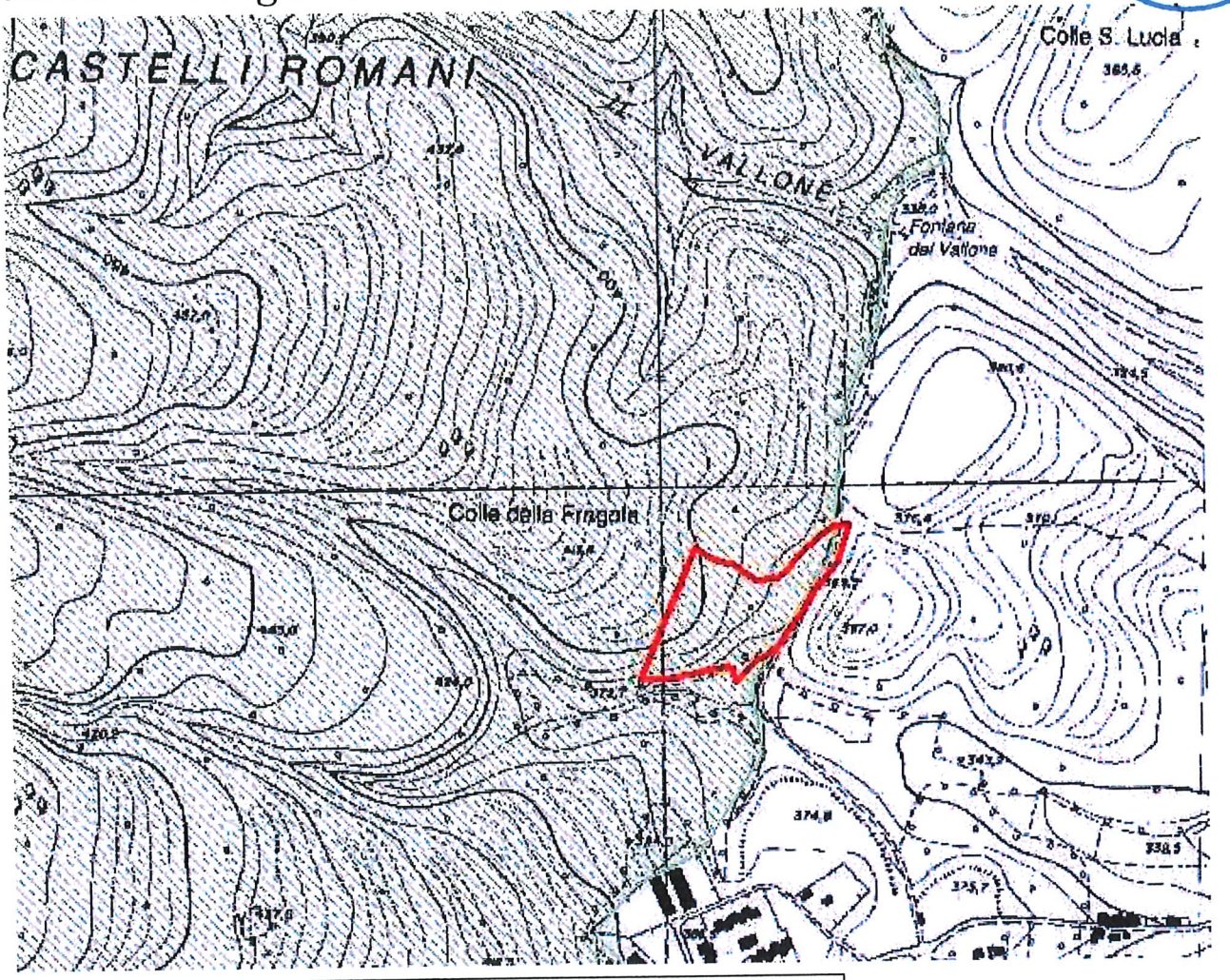
Comune di Lariano

Taglio di fine turno

Sezione boschiva n. 21 - "Colle della Noce" – sub "celeste"

Stralcio cartografia SIC IT6030017 – Maschio dell'Artemisio

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 1291



Legenda

limiti area soggetta a taglio

SIC IT6030017 – Maschio dell'Artemisio

Rapp. 1 : 10.000

7

ALLEGATO

PIEDILISTA DOPPI ANELLI DI CONFINE

N°	Diam.	Specie
1	30	Cast.
2	36	Cast.
3	34	Cast.
4	30	Cast.
5	20	Cast.
6	36	Cast.
7	18	Cast.

ALLEGATO _____

PIEDILISTA DELLE MATRICINE DI RISERVA

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 1291

N°	Diam.	Specie	N°	Diam.	Specie	N°	Diam.	Specie
1	28	Cast.	51	28	Cast.	101	24	Cast.
2	28	Cast.	52	28	Cast.	102	40	Cast.
3	30	Cast.	53	28	Cast.	103	26	Cast.
4	30	Cast.	54	28	Cast.	104	22	Cast.
5	30	Cast.	55	30	Cast.	105	38	Cast.
6	28	Cast.	56	30	Cast.	106	22	Cast.
7	28	Cast.	57	38	Cast.	107	22	Cast.
8	20	Cast.	58	24	Cast.	108	26	Cast.
9	32	Cast.	59	32	Cast.	109	22	Cast.
10	30	Cast.	60	40	Cast.	110	26	Cast.
11	28	Cast.	61	30	Cast.	111	28	Cast.
12	28	Cast.	62	38	Cast.	112	26	Cast.
13	34	Cast.	63	34	Cast.	113	24	Cast.
14	28	Cast.	64	34	Cast.	114	26	Cast.
15	28	Cast.	65	22	Cast.	115	32	Cast.
16	28	Cast.	66	26	Cast.	116	18	Cast.
17	28	Cast.	67	22	Cast.	117	28	Cast.
18	30	Cast.	68	32	Cast.	118	16	Cast.
19	30	Cast.	69	24	Cast.	119	30	Cast.
20	28	Cast.	70	18	Cast.	120	18	Cast.
21	20	Cast.	71	18	Cast.	121	18	Cast.
22	22	Cast.	72	18	Cast.	122	28	Cast.
23	30	Cast.	73	22	Cast.	123	24	Cast.
24	24	Cast.	74	16	Cast.	124	28	Cast.
25	28	Cast.	75	20	Cast.	125	20	Cast.
26	24	Cast.	76	20	Cast.	126	18	Cast.
27	36	Cast.	77	16	Cast.	127	26	Cast.
28	18	Cast.	78	16	Cast.	128	22	Cast.
29	26	Cast.	79	28	Cast.	129	26	Cast.
30	16	Cast.	80	22	Cast.	130	28	Cast.
31	22	Cast.	81	24	Cast.	131	20	Cast.
32	26	Cast.	82	24	Cast.	132	26	Cast.
33	32	Cast.	83	30	Cast.	133	20	Cast.
34	28	Cast.	84	40	Cast.			
35	28	Cast.	85	38	Cast.			
36	26	Cast.	86	28	Cast.			
37	26	Cast.	87	22	Cast.			
38	26	Cast.	88	24	Cast.			
39	32	Cast.	89	38	Cast.			
40	30	Cast.	90	22	Cast.			
41	24	Cast.	91	40	Cast.			
42	30	Cast.	92	34	Cast.			
43	28	Cast.	93	26	Cast.			
44	32	Cast.	94	18	Cast.			
45	36	Cast.	95	32	Cast.			
46	100	Que. VT	96	26	Cast.			
47	26	Cast.	97	40	Cast.			
48	18	Cast.	98	24	Cast.			
49	32	Cast.	99	22	Cast.			
50	34	Cast.	100	28	Cast.			

pianta ad invecchiamento indefinito

ALLEGATO

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott.
FABRIZIO
DEZZI
Iscr. N. 1291

PIEDILISTA POLLONI DI CASTAGNO CADENTI AL TAGLIO (RIEPILOGO)

Classe diametrica (m)	num. piante
0,14	10
0,16	268
0,18	359
0,20	343
0,22	328
0,24	218
0,26	73
0,28	56
0,30	30
0,32	23
Totale	**1.708**

PIEDILISTA MATRICINE DI CASTAGNO CADENTI AL TAGLIO (RIEPILOGO)

Classe diametrica (m)	Num. piante
0,34	25
0,36	11
0,38	6
0,40	3
0,42	3
0,44	4
0,46	3
0,48	6
0,50	5
0,52	3
0,54	8
0,56	4
0,58	6
0,60	2
0,62	0
0,64	1
Totale	**90**

DIVISIONE IN GRUPPI DELLE MATRICINE DI CASTAGNO
(90 PIANTE)

Gruppo n. 1

diametro (m)	n. piante	a.b. unitaria	a.b. classe	a.b. media	diam. medio
34	25	0,091	2,2687		
36	5	0,102	0,5087		
	30		2,7773	0,0926	**34,3**

Gruppo n. 2

diametro (m)	n. piante	a.b. unitaria	a.b. classe	a.b. media	diam.medio
36	6	0,102	0,6104		
38	6	0,113	0,6801		
40	3	0,126	0,3768		
42	3	0,138	0,4154		
44	4	0,152	0,6079		
46	3	0,166	0,4983		
48	5	0,181	0,9043		
	30		4,0933	0,1364	**41,7**

Gruppo n. 3

diametro (m)	n. piante	a.b. unitaria	a.b. classe	a.b. media	diam. medio
48	1	0,181	0,1809		
50	5	0,196	0,9813		
52	3	0,212	0,6368		
54	8	0,229	1,8312		
56	4	0,246	0,9847		
58	6	0,264	1,5844		
60	2	0,283	0,5652		
62	0	0,302	0,0000		
64	1	0,322	0,3215		
	30		7,0860	0,2362	**54,9**

CUBATURA ALBERI MODELLO DI CASTAGNO

		h parziale	d 0,5	G	v parziale	tavolame	moralame	marinesi	n.	filagne	n.	filagnoni	n.	passoni	n.	paletti	n.	ginelle	n.	legna	q
classe diam. m	0,14	0,60	0,16	0,0201	0,0121															0,12	1,2
altezza tot. m	19,00	3,50	0,14	0,0154	0,0539		0,54							0,28	10						
n. piante	10	2,50	0,12	0,0113	0,0283							0,24	10								
		3,00	0,10	0,0079	0,0236															0,10	1,0
		3,50	0,06	0,0028	0,0099																
				0,0000	0,0000																
				0,0000	0,0000																
				0,0000	0,0000																
				0,0000	0,0000																
				0,0000	0,0000																
	sub tot	13,10		0,0575	0,1277	0,00	0,54	0,00	0	0,00	0	0,24	10	0,28	10	0,00	0	0,00	0	0,22	2,2
				0,57	1,2767																

		h parziale	d 0,5	G	v parziale	tavolame	moralame	marinesi	n.	filagne	n.	filagnoni	n.	passoni	n.	paletti	n.	ginelle	n.	legna	q
classe diam. m	0,16	0,70	0,18	0,0254	0,0178															4,77	47,7
altezza tot. m	20,00	3,00	0,16	0,0201	0,0603		16,17														
n. piante	268	3,50	0,14	0,0154	0,0539			14,44	268											0,42	4,2
		0,20	0,10	0,0079	0,0016									4,04	268						
		3,00	0,08	0,0050	0,0151													2,27	268		
		3,00	0,06	0,0028	0,0085																
				0,0000	0,0000																
				0,0000	0,0000																
				0,0000	0,0000																
				0,0000	0,0000																
	sub tot	13,40		0,0767	0,1571	0,00	16,17	14,44	268	0,00	0	0,00	0	4,04	268	0,00	0	2,27	268	5,19	51,9
				20,54	42,1142																

		h parziale	d 0,5	G	v parziale	tavolame	moralame	marinesi	n.	filagne	n.	filagnoni	n.	passoni	n.	paletti	n.	ginelle	n.	legna	q
classe diam. m	0,18	0,60	0,20	0,0314	0,0188															6,77	67,7
altezza tot. m	22,00	4,00	0,18	0,0254	0,1018		36,54													1,83	18,3
n. piante	359	0,20	0,18	0,0254	0,0051																
		3,50	0,16	0,0201	0,0704			25,26	359												
		3,50	0,14	0,0154	0,0539			19,34	359												
		2,00	0,12	0,0113	0,0226									8,12	359						
		2,00	0,09	0,0064	0,0127									4,57	359						
		2,00	0,06	0,0028	0,0057													2,03	359		
				0,0000	0,0000																
				0,0000	0,0000																
	sub tot	17,80		0,1383	0,2910	0,00	36,54	44,61	718	0,00	0	0,00	0	12,69	718	0,00	0	2,03	359	8,59	85,9
				49,65	104,4598																

		h parziale	d 0,5	G	v parziale	tavolame	moralame	marinesi	n.	filagne	n.	filagnoni	n.	passoni	n.	paletti	n.	ginelle	n.	legna	q
classe diam. m	0,20	0,70	0,24	0,0452	0,0317															10,86	108,6
altezza tot. m	22,00	3,00	0,20	0,0314	0,0942	32,33														1,46	14,6
n. piante	343	0,15	0,19	0,0284	0,0043																
		2,20	0,17	0,0227	0,0499		17,13														
		1,50	0,16	0,0201	0,0302		10,34														
		3,50	0,14	0,0154	0,0539			18,48	343												
		3,50	0,12	0,0113	0,0396									13,58	343						
		1,50	0,10	0,0079	0,0118									4,04	343						
		2,00	0,06	0,0028	0,0057													1,94	343		
				0,0000	0,0000																
	sub tot	18,05		0,1852	0,3212	32,33	27,47	18,48	343	0,00	0	0,00	0	17,62	686	0,00	0	1,94	343	12,32	123,2
				63,52	110,1583																

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 1291

ALLEGATO

11

		h parziale	d 0,5	G	v parziale	tavolame	moralame	marinesi	n.	filagne	n.	filagnoni	n.	passoni	n.	paletti	n.	ginelle	n.	legna	q
																				7,42	74,2
classe diam. m	0,22	0,50	0,24	0,0452	0,0226																
altezza tot. m	22,00	3,50	0,22	0,0380	0,1330	43,64															
n. piante	328	2,00	0,20	0,0314	0,0628		20,61													2,50	25,0
		0,30	0,18	0,0254	0,0076																
		3,00	0,19	0,0284	0,0851		27,90														
		3,50	0,13	0,0133	0,0465			15,24	328												
		3,00	0,10	0,0079	0,0236							7,73	328					2,32	328		
		2,50	0,06	0,0028	0,0071																
				0,0000	0,0000																
				0,0000	0,0000																
	sub tot	18,30		0,1924	0,3883	43,64	48,51	15,24	328	0,00	0	7,73	328	0,00	0	0,00	0	2,32	328	9,92	99,2
				63,11	127,3550																

		h parziale	d 0,5	G	v parziale	tavolame	moralame	marinesi	n.	filagne	n.	filagnoni	n.	passoni	n.	paletti	n.	ginelle	n.	legna	q
																				6,71	67,1
classe diam. m	0,24	0,50	0,28	0,0616	0,0308																
altezza tot. m	22,50	3,00	0,24	0,0452	0,1357	29,59														4,53	45,3
n. piante	218	0,50	0,23	0,0415	0,0208																
		3,00	0,19	0,0284	0,0851		18,54													1,11	11,1
		0,20	0,18	0,0254	0,0051																
		2,00	0,16	0,0201	0,0402		8,77														
		3,00	0,15	0,0177	0,0530		11,56														
		3,50	0,12	0,0113	0,0396											8,63	218				
		3,00	0,08	0,0050	0,0151											3,29	218				
	sub tot	18,70		0,2563	0,4253	29,59	38,87	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	11,92	436	0,00	0	12,35	123,5
				55,87	92,7190																

		h parziale	d 0,5	G	v parziale	tavolame	moralame	marinesi	n.	filagne	n.	filagnoni	n.	passoni	n.	paletti	n.	ginelle	n.	legna	q
																				2,75	27,5
classe diam. m	0,26	0,50	0,31	0,0755	0,0377																
altezza tot. m	22,00	3,00	0,26	0,0531	0,1593	11,63															
n. piante	73	2,00	0,23	0,0415	0,0831	6,07														1,26	12,6
		0,50	0,21	0,0346	0,0173																
		2,00	0,19	0,0284	0,0567		4,14														
		2,00	0,17	0,0227	0,0454			3,31	73												
		2,50	0,14	0,0154	0,0385									2,81	73						
		3,00	0,10	0,0079	0,0236											1,72	73				
		3,50	0,06	0,0028	0,0099													0,72	73		
				0,0000	0,0000																
	sub tot	19,00		0,2819	0,4715	17,69	4,14	3,31	73	0,00	0	0,00	0	2,81	73	1,72	73	0,72	73	4,02	40,2
				20,58	34,4176																

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 1291

		h parziale	d 0,5	G	v parziale	tavolame	moralame	marinesi	n.	filagne	n.	filagnoni	n.	passoni	n.	paletti	n.	ginelle	n.	legna	q
																				1,13	11,3
classe diam. m	0,28	0,50	0,31	0,0755	0,0377																
altezza tot. m	10,30	3,50	0,28	0,0616	0,2155	6,47														0,34	3,4
n. piante	56	0,20	0,27	0,0573	0,0115																
		2,00	0,24	0,0452	0,0905	2,71														0,47	4,7
		0,50	0,20	0,0314	0,0157																
		3,50	0,18	0,0254	0,0891		2,67														
		2,50	0,14	0,0154	0,0385		1,15														
		3,50	0,12	0,0113	0,0396							1,19	30								
		3,00	0,06	0,0028	0,0085											0,25	30				
	sub tot	19,20		0,3259	**0,5465**	9,18	3,83	0,00	0	0,00	0	1,19	30	0,00	0	0,25	30	0,00	0	1,95	19,5
				18,2527	30,6042																

		h parziale	d 0,5	G	v parziale	tavolame	moralame	marinesi	n.	filagne	n.	filagnoni	n.	passoni	n.	paletti	n.	ginelle	n.	legna	q
																				0,97	9,7
classe diam. m	0,30	0,40	0,32	0,0804	0,0322																
altezza tot. m	13,50	4,00	0,30	0,0707	0,2827	8,48														0,40	4,0
n. piante	30	0,20	0,29	0,0661	0,0132																
		3,50	0,27	0,0573	0,2004																
		0,70	0,26	0,0531	0,0372																
		4,00	0,18	0,0254	0,1018																
		3,00	0,13	0,0133	0,0398							1,19	30								
		3,50	0,07	0,0038	0,0135											0,40	30				
				0,0000	0,0000																
	sub tot	19,30		0,3701	**0,7208**	8,48	0,00	0,00	0	0,00	0	1,19	30	0,00	0	0,40	30	0,00	0	1,36	13,6
				11,1024	21,6228																

		h parziale	d 0,5	G	v parziale	tavolame	moralame	marinesi	n.	filagne	n.	filagnoni	n.	passoni	n.	paletti	n.	ginelle	n.	legna	q
																				0,98	9,8
classe diam. m	0,32	0,50	0,33	0,0855	0,0428																
altezza tot. m	19,50	4,00	0,32	0,0804	0,3217	7,40														0,35	3,5
n. piante	23	0,20	0,31	0,0755	0,0151																
		3,50	0,29	0,0661	0,2312	5,32														0,99	9,9
		0,70	0,28	0,0616	0,0431																
		4,00	0,19	0,0284	0,1134		2,61														
		3,00	0,14	0,0154	0,0462		1,06														
		3,50	0,08	0,0050	0,0176											0,40	23				
				0,0000	0,0000																
	sub tot	19,40		0,4178	**0,8310**	12,72	3,67	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,40	23	0,00	0	2,32	23,2
				9,6101	19,1137																

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 1294

		h parziale	d 0,5	G	v parziale	tavolame	moralame	marinesi	n.	filagne	n.	filagnoni	n.	passoni	n.	paletti	n.	ginelle	n.	legna	q
classe diam. m	0,343	0,50	0,35	0,0962	0,0481															1,44	14,4
altezza tot. m	20,00	3,00	0,34	0,0908	0,2724	8,17															
n. piante	30	4,00	0,31	0,0755	0,3019	9,06															
		3,00	0,25	0,0491	0,1473	4,42														0,44	4,4
		0,30	0,25	0,0491	0,0147																
		3,00	0,20	0,0314	0,0942		2,83														
		2,00	0,18	0,0254	0,0509		1,53											0,30	30		
		2,00	0,08	0,0050	0,0101															3,00	30,0
	sub tot	17,80		0,4225	0,9396	21,65	4,35	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,30	30	4,88	48,8
				12,68	28,1872																

		h parziale	d 0,5	G	v parziale	tavolame	moralame	marinesi	n.	filagne	n.	filagnoni	n.	passoni	n.	paletti	n.	ginelle	n.	legna	q
classe diam. m	0,417	0,50	0,50	0,1963	0,0982															2,95	29,5
altezza tot. m	22,00	4,00	0,41	0,1320	0,5281	15,84														1,79	17,9
n. piante	30	0,50	0,39	0,1195	0,0597																
		3,50	0,34	0,0908	0,3178	9,53														0,77	7,7
		0,30	0,33	0,0855	0,0257																
		2,00	0,28	0,0616	0,1232	3,69															
		3,50	0,24	0,0452	0,1583	4,75															
		0,30	0,23	0,0415	0,0125																
		2,00	0,19	0,0284	0,0567		1,70														
		1,50	0,12	0,0113	0,0170		0,51														
																				4,50	45,0
	sub tot	18,10		0,8122	1,3971	33,82	2,21	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	10,01	100,1
				24,37	41,9118																

		h parziale	d 0,5	G	v parziale	tavolame	moralame	marinesi	n.	filagne	n.	filagnoni	n.	passoni	n.	paletti	n.	ginelle	n.	legna	q
classe diam. m	0,549	0,60	0,60	0,2827	0,1696															5,09	50,9
altezza tot. m	22,00	4,00	0,54	0,2290	0,9161	27,48															
n. piante	30	3,00	0,44	0,1521	0,4562	13,68														4,16	41,6
		1,00	0,42	0,1385	0,1385																
		3,00	0,36	0,1018	0,3054	9,16														1,53	15,3
		0,50	0,36	0,1018	0,0509																
		3,00	0,26	0,0531	0,1593	4,78														0,88	8,8
		0,60	0,25	0,0491	0,0295																
		2,00	0,15	0,0177	0,0353		1,06														
		2,50	0,10	0,0079	0,0196											0,59	30			6,00	60,0
	sub tot	20,20		1,1336	2,2804	55,11	1,06	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,59	30	0,00	0	17,66	176,6
				34,01	68,4121																

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 1291

ANALISI DEI PREZZI (€)

		tavole	moralame	marinesi	filagne	filagnoni	passoni	paletti	ginelle	legna q
Attivo										
Prezzo mercantile all'imposto		120,00	75,00	2,00	2,80	3,50	1,50	1,00	1,00	3,50
Passivo										
a) abbattimento e allestimento, rifinitura ceppaia e selezione assortimenti (inclusi oneri sociali)		18,00	17,00	0,55	0,65	0,70	0,55	0,45	0,45	1,30
b) esbosco con mezzo meccanico (trattore forestale con verricello) (inclusi oneri sociali)		16,00	15,00	0,50	0,70	0,75	0,50	0,35	0,35	1,20
c) spese di direzione, sorveglianza, e amministrazione (8% delle spese precedenti)		2,72	2,56	0,08	0,11	0,12	0,08	0,06	0,06	0,20
d) interessi e rischi del capitale impiegato per un periodo di anticipazione medio di 6 mesi (metà dell'interesse annuo del 4% del prezzo mercantile)		2,40	1,50	0,04	0,06	0,07	0,03	0,02	0,02	0,07
e) spese di perizia, rilievi di canpagna, diritti d'ufficio, contratto e collaudo (% del prezzo mercantile al netto delle spese precedenti)	8,0	6,47	3,12	0,07	0,10	0,15	0,03	0,01	0,01	0,06
Prezzo di macchiatico		**74,41**	**35,82**	**0,76**	**1,18**	**1,71**	**0,31**	**0,11**	**0,11**	**0,67**

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 1291

ALLEGATO 12

DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI VENDITA (EURO)

	assortimenti	totali mc	totali n.	totali q	Prezzo di macchiatico €	Valore di macchiatico €
	tavolame	255,02			74,41	18.975,80
	moralame	183,53			35,82	6.574,84
	marinesi	96,08	1.730		0,76	1.314,66
	filagne	-	0		1,18	0,00
	filagnoni	9,16	368		1,71	631,08
	passoni	37,44	1.755		0,31	542,51
	paletti	15,03	592		0,11	63,18
	ginelle	9,59	1.401		0,11	149,51
	legna castagno	91,20		911,96	0,67	612,47
totale		697,04		911,96		28.864,05
totale arr.						**28.800,00**

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DI ROMA
Dott. FABRIZIO DEZZI
Iscr. N. 1291

ALLEGATO